

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Provincia di Ravenna



REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA DEL COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

in vigore dal 16 marzo 2007

- Approvato con delibera di Consiglio comunale n. 12 del 26/02/2007
- Modificato con delibera di Consiglio comunale n. 59 del 24/09/2007

N\servizi educativi prima infanzia
U\servizi educativi prima infanzia

INDICE

PREMESSA	NIDI D'INFANZIA DELLA VALLE DEL SENIO	Pag. 2
ARTICOLO 1	FINALITA' DEI SERVIZI	Pag. 2
ARTICOLO 2	ORGANIZZAZIONE	Pag. 3
ARTICOLO 3	CALENDARIO SCOLASTICO E ORARIO DI APERTURA DEI SERVIZI	Pag. 4
ARTICOLO 4	AMMISSIONI E DIMISSIONI	Pag. 5
ARTICOLO 5	RETTE DI FREQUENZA	Pag. 7
ARTICOLO 6	RAPPORTI CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA	Pag. 7
ARTICOLO 7	INSERIMENTO BAMBINI PORTATORI DI HANDICAP	Pag. 8
ARTICOLO 8	ASPETTI MEDICI ED IGIENICO SANITARI	Pag. 8
ARTICOLO 9	ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE	Pag. 8
ARTICOLO 10	COORDINAMENTO PEDAGOGICO INTERCOMUNALE	Pag. 10
ARTICOLO 11	AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PERMANENTE	Pag. 11

REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA DEL COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

PREMESSA: NIDI D'INFANZIA DELLA VALLE DEL SENIO

I servizi educativi per la prima infanzia dei Comuni di Castel Bolognese, Casola Valsenio, Riolo Terme e Solarolo sono accomunati da un denominatore comune che consiste nel coordinamento pedagogico; si tratta di quattro realtà accomunate e coordinate per ciò che riguarda i servizi per l'infanzia, anche se ogni Comune presenta peculiarità, singole esigenze, differenti approcci ai servizi.

Pertanto il Regolamento in questione tiene conto dell'approccio pedagogico ed organizzativo omogeneo e considera le diverse esigenze dei quattro Comuni interessati.

Il regolamento di cui trattasi detta norme nel rispetto della Deliberazione del Consiglio Regionale della Regione Emilia-Romagna n. 646 del 20 gennaio 2005: "Direttiva sui requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali, in attuazione dell'art. 1, co. 3 e 3 bis della L.R. n. 1/2000, come modificata dalla L.R. n. 8/2004. (Proposta della Giunta regionale in data 6 dicembre 2004, n. 2517)"

ARTICOLO 1: FINALITA' DEI SERVIZI

I Comuni dovranno garantire la qualificazione e la messa in rete dei servizi sperimentali con i nidi d'infanzia e gli altri servizi integrativi attraverso i seguenti strumenti:

la formazione permanente delle educatrici, anche tramite la partecipazione a iniziative formative a favore degli educatori degli altri servizi per l'infanzia del territorio;

la supervisione della sperimentazione tramite figure tecniche qualificate (coordinatori pedagogici);

la promozione dell'accesso di bambini, genitori ed educatrici ai servizi integrativi e al nido;

la formazione e l'informazione delle famiglie sulle tematiche relative alla crescita dei figli e in particolare a quelle della sicurezza e della alimentazione, anche in considerazione della specificità organizzativa di questi servizi.

Asilo nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che interviene nell'ambito delle esigenze di crescita, socializzazione ed apprendimento dei bambini dai 3 mesi ai 3 anni, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

Si propone come luogo educativo, non alternativo, ma integrativo della famiglia. Offre ai bambini la possibilità di acquisire conoscenze, sperimentare forme di socialità diverse con adulti e coetanei estranei al nucleo familiare.

Questo servizio, rispondendo ai bisogni specifici di ogni bambino, diviene un punto di riferimento, centro di formazione e socializzazione a cui ogni famiglia può rivolgersi.

Spazio Bambini Si tratta della tipologia di servizio che ha finalità educative e di socializzazione e offre accoglienza giornaliera ai bambini in età dodici-trentasei mesi, affidati agli educatori, per un massimo di cinque ore giornaliere, consentendo una frequenza diversificata, in rapporto alle esigenze dell'utenza, secondo modalità stabilite di fruizione è privo del servizio di mensa e può non disporre di locali specifici per il sonno, pur prevedendo spazi per il riposo dei bambini.

Educatrice domiciliare è un servizio sperimentale che accoglie al massimo cinque bambini.

L'educatrice domiciliare può svolgere l'attività presso il proprio domicilio o presso locali in sua disponibilità o messi a disposizione dal Comune o da altro soggetto.

All'educatrice domiciliare è richiesto il possesso del titolo di studio previsto per Legge e deve avere svolto presso un'istituzione della prima infanzia un periodo di servizio o di tirocinio di almeno 6 mesi, e almeno 100 ore di formazione, anche svolta in servizio.

ARTICOLO 2: ORGANIZZAZIONE

ASILO NIDO

Il numero massimo degli iscritti e la loro ripartizione fra le sezioni viene stabilito dalla Giunta comunale sulla base di appropriate valutazioni che devono tenere in debito conto la conformità con le normative vigenti, gli spazi di ogni servizio nonché la migliore funzionalità degli stessi.

L'Asilo nido può essere strutturato nelle seguenti sezioni:

- **sezione lattanti** ospita bambini dai 3 mesi ai 12 mesi;
- **sezione semidivezzi** ospita bambini dai 12 mesi ai 24 mesi (di cui 2 part-time);

- **sezione divezzi** ospita bambini dai 24 mesi ai 36 mesi (di cui 4 part-time);

La frequenza alle rispettive sezioni deve tenere conto, oltre all'età cronologica, anche degli accertati livelli di autonomia e competenza motoria.

Qualora, per motivi organizzativi, gestionali od educativi fosse reso necessario, la Giunta comunale, anche su proposta del gestore convenzionato, dispone la sospensione di una o più sezioni od il funzionamento delle sezioni in maniera integrata, diversificandone la composizione o creando opportune sottosezioni.

In presenza di bambini portatori di handicap fisici, psichici o relazionali la Giunta comunale, anche su proposta del gestore convenzionato, valuterà di volta in volta le possibilità dell'inserimento di una educatrice di sostegno alla sezione interessata oppure la riduzione del numero dei bambini iscritti (ai sensi della L.R. n. 4/72 - art. 2 e della L.R. n. 15/73).

SPAZIO BAMBINI

Il numero massimo degli iscritti viene stabilito, in accordo, dalla Giunta Comunale e dall'Ente Gestore, sulla base di appropriate valutazioni che devono tenere in debito conto la conformità con le normative vigenti, gli spazi del servizio nonché la migliore funzionalità degli stessi.

Lo Spazio Bambino è organizzato in una monosezione che ospita bambini dai 12 ai 36 mesi.

La frequenza deve tenere conto, oltre all'età cronologica, anche degli accertati livelli di autonomia e competenza motoria.

EDUCATRICE DOMICILIARE

Il servizio potrà ospitare, ordinariamente, al massimo 5 bambini in età dai 12 ai 36 mesi. Qualora il servizio ospiti cinque bambini in presenza di una sola educatrice, il soggetto gestore dovrà indicare una persona reperibile in caso di necessità. Sono consentiti due servizi di educatrice domiciliare contigui, a condizione che si disponga di uno spazio esterno ad esclusivo uso dei bambini pari almeno a 8 mq. per posto bambino.

Il servizio dovrà disporre di locali e spazi organizzati in modo da garantire accoglienza, gioco, preparazione e somministrazione pasti, riposo, igiene personale, deposito dei materiali necessari per lo svolgimento delle diverse attività nel rispetto delle normative vigenti.

La dieta andrà concordata con l'AUSL competente. E' consentito che gli alimenti vengano prodotti da centri di produzione autorizzati solo per bambini di età superiore ai dodici mesi.

ARTICOLO 3: CALENDARIO SCOLASTICO E ORARIO DI APERTURA DEI SERVIZI

ASILO NIDO

Il calendario annuale del servizio, delle festività ed il periodo di chiusura dell'Asilo nido viene stabilito di norma all'inizio dell'anno scolastico dall'Assessorato ai Servizi Sociali-Pubblica Istruzione.

L'Asilo nido è aperto giornalmente dal lunedì al venerdì (tempo pieno dalle 7.30 alle 17.30 e part-time con pasto dalle 7,30 alle 13,00).

Può essere effettuato un prolungamento dell'orario pomeridiano (POST ORARIO) qualora vi sia un utilizzo della struttura di un minimo di 12 bambini per i quali venga presentata richiesta scritta all'Ufficio competente; tale eventualità è comunque da considerarsi un servizio suppletivo al quale corrisponderà una quota aggiuntiva alla retta mensile.

Nel caso in cui altri genitori, non richiedenti il POST ORARIO, ritirino il proprio figlio oltre le 17.30 e quindi usufruiscano del servizio suppletivo, verrà loro addebitata la quota fissata per il servizio del POST ORARIO dal mese successivo.

ENTRATA

L'orario di entrata è dalle 7.30 alle 9.30, salvo casi straordinari e motivati e previo avviso alle educatrici dell'Asilo nido.

USCITA

Gli orari di uscita sono:

- prima uscita dalle 12.30 alle 13.00
- seconda uscita dalle 16.30 alle 17.30
- uscita part-time dalle 13,00 alle 13,30

SPAZIO BAMBINI

Il calendario annuale del servizio, delle festività ed il periodo di chiusura viene stabilito di norma all'inizio dell'anno scolastico dall'Assessorato ai Servizi Sociali-Pubblica Istruzione.

Il servizio è aperto giornalmente dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 12.30 e non comprende il pasto.

EDUCATRICE DOMICILIARE

Personale impiegato:

2 educatrici titolari + un'ausiliare: 07.30/13.30 – 9.00/16.00 e 15.00/17.30.

Sarà inoltre assicurato un coordinamento pedagogico e una supervisione alle attività che prevederà una formazione interna in raccordo anche con le educatrici delle altre strutture e con il programma di aggiornamento organizzato dal Comune stesso.

Periodo di funzionamento: dall'inizio di Settembre alla fine di Luglio.

Il calendario sarà organizzato dalle educatrici e concordato con le famiglie, sulla base del calendario dei nidi comunali, ma venendo incontro alle singole esigenze e offrendo flessibilità di orario e di apertura.

Orario di funzionamento: dalle 7.30 alle 17.30; la struttura potrà applicare formule di flessibilità per andare incontro ai bisogni dei genitori.

Attività correlate: il servizio può rispondere ai bisogni e agli interessi espressi dai genitori e attivare iniziative proprie quali seminari aperti sui temi dell'educazione, della relazione genitori/figli, dell'alimentazione, dello sviluppo avvalendosi di esperti, feste, attività di animazione ecc.

ARTICOLO 4: AMMISSIONI E DIMISSIONI

Tutte le domande di ammissione devono essere presentate presso la sede dell'Asilo nido come segue:

AMMISSIONE LATTANTI (solo asilo nido) (**)

La domanda di ammissione alla sezione lattanti può essere presentata dal 01/02 al 31/05 di ogni anno.

L'Ammissione al servizio avviene sulla base di una graduatoria da redigere al 01/06 di ogni anno, valida solo per l'anno scolastico di riferimento.

La graduatoria viene aggiornata, dopo l'inizio dell'anno scolastico, a seguito di nuove iscrizioni. Gli inserimenti avranno luogo in presenza di posti disponibili.

I genitori non possono inoltrare domanda di iscrizione all'Asilo nido prima che il bambino abbia compiuto 1 (un) mese di età.

Le domande sono valide esclusivamente per l'Anno scolastico di riferimento.

() comma così sostituito con delibera C.C. n. 59 del 24/09/2007**

AMMISSIONE SEMIDIVEZZI E DIVEZZI (nido a tempo pieno e part-time; educatrice domiciliare)

Le domande di iscrizione alle sezioni semidivezzi e divezzi, sia per il nido a tempo pieno che a part-time, sia per l'educatrice domiciliare, devono essere presentate:

– dal 01 febbraio al 31 maggio di ogni anno scolastico di funzionamento dell'asilo nido.

Tale limitazione non si applica in caso di presentazione di domande di iscrizione inferiori ai posti disponibili.

AMMISSIONE SPAZIO BAMBINO

Le domande di iscrizione devono essere presentate:

– dal 01 febbraio al 31 maggio di ogni anno scolastico di funzionamento dell'asilo nido.

Tale limitazione non si applica in caso di presentazione di domande di iscrizione inferiori ai posti disponibili.

Per ogni servizio: in caso di ammissione, il genitore deve assicurare la frequenza del bambino entro 2 (due) mesi dalla data definita per l'inserimento.

Trascorso tale termine la domanda si intende decaduta.

In caso di domande superiori ai posti disponibili, il Comitato di partecipazione formulerà, entro il 15 giugno di ogni anno, una graduatoria provvisoria di tutti gli ammessi, che verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per la durata di 15 giorni, dopodiché, se non verranno rilevati reclami od osservazioni, diventerà definitiva e che terrà conto dei seguenti criteri e relativo punteggio:

A. Nucleo in grave difficoltà:

Nucleo familiare in difficoltà nei suoi compiti di assistenza ed educazione, documentata da apposita relazione dell'Ufficio Assistenza Sociale: **PUNTI 10**

B. Genitori:

Mancanza di un genitore o genitori separati comunque non conviventi (per decesso, separazione legale, divorzio, avviata istanza ecc.), documentati con idonei atti rilasciati dagli uffici competenti: **PUNTI 6**

C. Figli:

Per ogni ulteriore figlio convivente, minore di 14 anni, escludendo il bambino per cui si chiede l'ammissione: **PUNTI 2**

D. Occupazione (attestata con dichiarazione del datore di lavoro):

- Lavoro a tempo pieno di entrambi i genitori: **PUNTI 6**
- Un genitore con occupazione a tempo pieno e uno parziale: **PUNTI 4**
- Un genitore con occupazione saltuaria (sospensione dal lavoro, cassa integrazione...) per un periodo superiore a 3 mesi nell'arco di un anno o disoccupato e un genitore occupato a tempo pieno: **PUNTI 3**
- Condizione lavorativa di entrambi i genitori fuori del comune **PUNTI 2**
- Un solo genitore occupato: **PUNTI 1**
- Aver presentato domanda negli anni precedenti ed essere stati inseriti nel part-time o non essere stati inclusi nella graduatoria di entrata: **PUNTI 1**

In caso di parità di punteggio si darà precedenza alla maggiore età del bambino.

L'inserimento di nuovi bambini viene programmato e concordato con le educatrici in modo graduale e scaglionato. L'inserimento ed il recupero di bambini portatori di handicap (segnalati dall'AUSL competente) deve avvenire attraverso la collaborazione del consultorio pediatrico e con i tecnici dell'AUSL operanti nel territorio. Questa collaborazione dovrà prevedere interventi specifici, supporto informativo e progettuale per le scelte pedagogiche e didattiche da attuare.

Non sono ammessi i passaggi da un servizio all'altro in corso d'anno.

PART-TIME: I bambini iscritti nel part-time vi restano per tutto l'anno scolastico. Qualora vi fosse disponibilità di posti nel tempo pieno, questi bambini avranno la precedenza rispetto ai successivi in graduatoria, tenendo comunque conto delle graduatorie delle singole sezioni (semidivezzi e divezzi).

Le domande di iscrizione da parte dei residenti fuori comune potranno essere accolte solamente in presenza di una convenzione apposita con il Comune di provenienza ed approvata dal Consiglio Comunale, semprechè sia stata esaurita la graduatoria per i residenti e vi sia disponibilità di posti; tali inserimenti di residenti fuori comune avranno validità per singolo anno scolastico.

DIMISSIONI

In caso di assenza non giustificata di almeno due mesi, il Comitato di partecipazione propone all'Assessorato Servizi Sociali-Pubblica Istruzione l'esclusione del bambino dal servizio.

L'eventuale ritiro del bambino dai Servizi educativi per la prima infanzia, dovrà essere comunicato alla sede del servizio.

L'eventuale rinuncia al posto assegnato comporta l'esclusione dalla graduatoria del servizio; la frequenza in seguito ad inserimento in un servizio comporta l'esclusione dalla graduatoria.

ARTICOLO 5: RETTE DI FREQUENZA

ASILO NIDO, NIDO PART-TIME E SPAZIO BAMBINO

La retta di frequenza dei bambini ammessi all'asilo nido, al nido part-time ed allo Spazio Bambino è a carico ai genitori o all'esercente la patria potestà.

La retta viene determinata annualmente dalla Giunta comunale ed è costituita da una quota fissa mensile omnicomprendiva.

La quota viene calcolata, per il primo mese di frequenza o di inserimento, per intero o per metà, a seconda che l'inserimento sia avvenuto nella prima o nella seconda quindicina del mese.

Per l'ultimo mese di frequenza dovuto al ritiro volontario con preavviso di almeno 10 giorni o al passaggio del bambino alla scuola dell'infanzia, la quota fissa viene calcolata per metà o per intero, a seconda che il passaggio o il ritiro venga effettuato nella prima o seconda quindicina del mese.

Per tutti gli altri mesi e nei periodi per i quali è programmata una chiusura del servizio connessa ai calendari scolastici (festività di Natale e Pasqua), la retta deve essere corrisposta per intero.

In caso di mancata frequenza per malattia certificata dal medico, la retta verrà ridotta di una somma giornaliera stabilita dalla Giunta Comunale, tenuto conto di una franchigia di giorni 2 per ogni singola malattia.

Gli importi delle quote di un eventuale supplemento POST-ORARIO nei servizi vengono decisi dalla Giunta comunale.

EDUCATRICE DOMICILIARE

La retta di frequenza dei bambini ammessi al servizio di educatrice domiciliare è a carico ai genitori o all'esercente la patria potestà.

La retta viene concordata annualmente dalla Giunta Comunale con il soggetto gestore ed è costituita da una quota fissa mensile.

La quota fissa viene calcolata, per il primo mese di frequenza o di inserimento, per intero o per metà, a seconda che l'inserimento sia avvenuto nella prima o nella seconda quindicina del mese.

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

La Giunta comunale può approvare, su espressa richiesta dei genitori corredata da esplicita segnalazione della apposita Commissione tecnico-economica, l'assegnazione di contributi per facilitare il pagamento delle rette, qualora vengano accertate effettive condizioni di disagio economico per la famiglia. Il Comune, a sostegno della realizzazione di servizi educativi per la prima infanzia, può prevedere contributi nel proprio bilancio, la cui entità è definita con atto amministrativo.

ARTICOLO 6: RAPPORTI CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per rendere maggiormente continuativa l'esperienza del bambino in rapporto alle diverse istituzioni educative frequentate si rende necessaria la collaborazione tra gli educatori dei servizi rivolti alla prima infanzia e della Scuola Dell'infanzia per favorire gli inserimenti nella nuova struttura; pertanto deve essere assicurata la presenza di una educatrice dei servizi rivolti alla prima infanzia nel primo giorno di inserimento presso la Scuola Dell'infanzia dei bambini provenienti dai servizi rivolti alla prima infanzia che iniziano la frequenza nella nuova struttura.

L'inserimento sarà preceduto da incontro tra gli educatori delle scuole interessate per favorire i necessari elementi di conoscenza relativi al bambino in accordo con la Dirigenza scolastica.

ARTICOLO 7: INSERIMENTO BAMBINI PORTATORI DI HANDICAP

L'inserimento ed il recupero dei bambini che presentano, fin dai primi mesi di vita, difficoltà evolutiva sia sul piano fisico, psichico che relazionale (segnalati dagli operatori dell'AUSL) deve avvenire attraverso la collaborazione con il Consultorio Pediatrico e con i tecnici dell'AUSL operanti nel territorio.

Questa collaborazione dovrà prevedere interventi specifici, supporto informativo e progettuale per le scelte pedagogiche e didattiche da attuare.

ARTICOLO 8: ASPETTI MEDICI ED IGIENICO SANITARI

La vigilanza igienico-sanitaria dei servizi rivolti alla prima infanzia è di competenza dell'AUSL, unitamente all'assistenza sanitaria e psico-pedagogica.

Il ruolo del pediatra viene visto come momento di:

- informazione, prevenzione, educazione sanitaria rivolta agli operatori e alla utenza (bambini e genitori);
- verifica e controllo delle condizioni sanitarie dell'ambiente e delle strutture educative.

ARTICOLO 9: ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

L'Amministrazione comunale, al fine di garantire alle famiglie del bambino una base educativa socializzante, ritiene necessaria la partecipazione attiva, non solo delle famiglie, ma anche delle rappresentanze organizzate e di tutta la comunità.

Gli organismi di partecipazione sono:

- Assemblea;
- Comitato di Partecipazione;
- Assemblea di Sezione;
- Gruppo di lavoro educativo;
- Coordinamento interno;
- Intergruppo di lavoro educativo.

ASSEMBLEA

E' composta dai genitori dei frequentanti ogni servizio rivolto alla prima infanzia, e dal Personale dei servizi. E' presieduta e convocata dal Coordinamento interno dei singoli servizi. L'assemblea è lo strumento che consente:

- elezione dei genitori che compongono il Comitato di Partecipazione laddove presente e del rappresentante per la partecipazione alle riunioni;
- discussione della programmazione annuale proposta dai Gruppi di lavoro educativo dei servizi e la verifica della sua realizzazione;
- discussione di argomenti rilevanti attinenti i servizi rivolti alla prima infanzia.

COMITATO DI PARTECIPAZIONE

E' composto da:

- n. 4 genitori dei bambini frequentanti l'Asilo Nido eletti dall'Assemblea;
- n. 2 operatori dell'Asilo nido;
- n. 1 rappresentante dell'Amministrazione comunale;

Il Comitato così formato eleggerà, nella componente genitori, il Presidente. Avrà compiti di:

- convocare periodicamente l'Assemblea al fine di discutere, con la partecipazione del personale, i metodi educativi, di alimentazione e igienico-sanitari adottati nei servizi rivolti alla prima infanzia e di instaurare una collaborazione con i genitori, per concordare gli orientamenti per lo sviluppo armonico della personalità del bambino;
- intervenire nelle definizioni dei programmi di attività dei servizi rivolti alla prima infanzia, compresi gli orientamenti e i metodi pedagogici al fine di armonizzare la rete dei servizi;
- formulare la graduatoria provvisoria di cui all'Art. 4 e la valutazione di eventuali reclami;
- elaborare momenti di verifica del funzionamento dei servizi e della loro gestione sociale;
- proporre interventi per l'aggiornamento culturale e professionale degli operatori;
- favorire la più ampia partecipazione delle famiglie e dei cittadini, attraverso opportune forme assembleari;
- prendere contatti con le istituzioni ove i bambini dei servizi rivolti alla prima infanzia passeranno al compimento del 3° anno di età per favorirne l'inserimento.

Il Presidente stabilisce, in accordo con le varie componenti, la data delle riunioni del Comitato di Partecipazione. Degli incontri va tenuto apposito verbale.

Le nomine dei componenti il Comitato vanno effettuate di norma entro il mese di ottobre.

Il Comitato di Partecipazione si riunisce in seduta ordinaria di norma tre volte all'anno. In seduta straordinaria è convocato ogni qualvolta il Presidente o 1/3 dei componenti del Comitato stesso, o gli altri organismi che concorrono alla gestione ne ravvisano l'opportunità e lo richiedono.

L'Amministrazione Comunale può convocare l'Intercomitato di partecipazione per il coordinamento delle attività dei servizi educativi e composto da:

- 1 rappresentante de genitori per ogni servizio sul territorio;
- 1 educatore per ogni servizio;
- 1 rappresentante dell'Amministrazione comunale;

ASSEMBLEA DI SEZIONE

E' composta dagli educatori di ciascuna sezione e dai genitori dei bambini iscritti in tale sezione.

E' convocata dagli educatori di ciascuna sezione ed ha lo scopo di favorire ulteriormente un positivo rapporto di comunicazione tra scuola e famiglia.

GRUPPO DI LAVORO EDUCATIVO

E' composto dal personale dei singoli servizi rivolti alla prima infanzia e dal Coordinatore pedagogico. Si riunisce di norma ogni mese con il compito di:

- programmare le attività educative e didattiche dei servizi, dando ampia diffusione ai piani di lavoro predisposti;
- organizzare modalità di lavoro funzionali alle esigenze evolutive dei bambini (organizzazione spazi, uso degli stessi, orari, ecc.);
- approfondire nel gruppo degli operatori le problematiche educative poste dai bambini e sviluppare forme di autoaggiornamento attraverso letture e adeguate documentazioni;
- collaborare con il Comitato di Partecipazione, ed in prima istanza con il Presidente per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici individuati;
- garantire la rispondenza e la verifica dei risultati concreti rispetto agli orientamenti e linee educative.

Il responsabile del servizio può partecipare a tali incontri. Degli incontri del Gruppo di lavoro va tenuto apposito verbale.

COORDINAMENTO INTERNO

Sono nominate dal Gruppo di lavoro tra le educatrici che lo compongono per ogni servizio.

Sono loro affidati, con incarico annuale rinnovabile, i compiti organizzativi e amministrativi relativi alle seguenti competenze:

- controllo presenze settimanali dei bambini;
- orario settimanale del personale;
- relazioni durante i Gruppi di lavoro e i Comitati di Partecipazione e relative verbalizzazioni;
- rapporto con il Coordinatore pedagogico intercomunale;
- rapporto con gli Uffici Comunali.

L'INTERGRUPPO DI LAVORO EDUCATIVO

E' composto dal personale dei Gruppi di lavoro educativi dei servizi dei Comuni associati di Castel Bolognese, Casola Valsenio, Riolo Terme e Solarolo; viene convocato o dal Coordinatore pedagogico intercomunale o da almeno due Gruppi di lavoro nei nidi del comprensorio. Ha il compito di:

- costruire progetti di lavoro comuni ad alcune realtà, favorendo lo scambio ed il confronto tra plessi scolastici diversi;
- discutere contenuti e metodologie educative comuni;
- sviluppare momenti di aggiornamento ed approfondimento di tematiche relative all'infanzia.

Degli incontri verrà tenuto apposito verbale.

ARTICOLO 10: COORDINAMENTO PEDAGOGICO INTERCOMUNALE

Il Comune di Castel Bolognese, quale comune Capo-zona dell'Associazione dei Comuni di Castel Bolognese, Casola Valsenio, Riolo Terme e Solarolo e previa comunicazione della disponibilità finanziaria dei comuni associati, incarica annualmente un Coordinatore pedagogico, che assume i seguenti compiti:

- referente pedagogico per la predisposizione del piano di lavoro annuale e per ogni problema di carattere educativo;
- favorire la conoscenza degli itinerari pedagogici-didattici e sviluppare forme di collaborazione con le famiglie attraverso gli organismi di partecipazione che rappresentano gli operatori e i genitori;
- organizzare e promuovere iniziative di aggiornamento, ricerca e sperimentazione, in relazione alle disposizioni legislative della Regione Emilia Romagna;
- formulare pareri all'Amministrazione comunale per materie ritenute di propria competenza.

ARTICOLO 11: AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PERMANENTE

L'aggiornamento rappresenta la condizione per valorizzare la professionalità dei vari operatori dei servizi rivolti alla prima infanzia (educatori, personale non docente).

E' un'attività di riflessione e di apprendimento del lavoro educativo che si svolge nei servizi per la prima infanzia al fine di renderlo controllabile, sistematico, verificabile, comunicabile e di carattere permanente ed obbligatorio.

Si attua attraverso forme organizzative differenziate (assemblee, gruppi di lavoro, seminari, convegni, ecc.) e correlate ai vari argomenti affrontati.

Le attività di aggiornamento e formazione permanente degli operatori in servizio presso i servizi per la prima infanzia avvengono in riferimento alle normative vigenti.